

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMA 91 FOSSANO 12045 CN Italia
Codice Fiscale	02878420047
Numero Rea	CN
P.I.	02878420047
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FOSSANO

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.676	19.998
II - Immobilizzazioni materiali	316.673	357.829
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.304	2.304
Totale immobilizzazioni (B)	326.653	380.131
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	232.122	224.041
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.929	619.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.433	2.997
Totale crediti	514.362	622.323
IV - Disponibilità liquide	535.527	300.949
Totale attivo circolante (C)	1.282.011	1.147.313
D) Ratei e risconti	9.603	6.061
Totale attivo	1.618.267	1.533.505
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.551	25.551
IV - Riserva legale	167.742	164.235
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.545	3.507
Totale patrimonio netto	203.838	193.294
B) Fondi per rischi e oneri	24.492	77.751
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	613.296	548.066
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	732.699	660.139
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.809	46.751
Totale debiti	770.508	706.890
E) Ratei e risconti	6.133	7.504
Totale passivo	1.618.267	1.533.505

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.035.031	2.883.427
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	374.962	487.936
altri	80.808	35.858
Totale altri ricavi e proventi	455.770	523.794
Totale valore della produzione	3.490.801	3.407.221
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.634.236	1.572.249
7) per servizi	251.153	257.157
8) per godimento di beni di terzi	73.430	72.217
9) per il personale		
a) salari e stipendi	997.647	995.947
b) oneri sociali	333.443	342.284
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	93.618	83.592
c) trattamento di fine rapporto	79.723	73.788
e) altri costi	13.895	9.804
Totale costi per il personale	1.424.708	1.421.823
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.395	54.928
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.823	8.951
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.572	45.977
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.429	54.928
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.081)	(23.982)
12) accantonamenti per rischi	12.794	9.000
14) oneri diversi di gestione	36.491	33.327
Totale costi della produzione	3.476.160	3.396.719
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.641	10.502
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	169	127
Totale proventi diversi dai precedenti	169	127
Totale altri proventi finanziari	169	127
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.496	3.563
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.496	3.563
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.327)	(3.436)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.314	7.066
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.769	3.559
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.769	3.559
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.545	3.507

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di

transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione caotica dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante, grazie al discreto andamento delle farmacie e ad un discreto apporto della gestione straordinaria è stato possibile superare buona parte delle problematiche indotte da quanto sopra (in particolar modo consistite nell'aumento significativo dei prezzi dei fattori produttivi rispetto ai livelli ante 2022) ed a ridurre in tal modo le necessità di copertura dei costi sociali residui da parte dell'Ente di riferimento.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo dell'Azienda e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, preso atto dei preventivi economici e finanziari predisposti e dei contributi in conto esercizio che saranno erogati dall'Ente di riferimento sulla base dei predetti, ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico e finanziario previsto dell'Azienda, l'amministratore ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie che saranno erogate dall'Ente di riferimento a copertura dei costi sociali, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha pertanto riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto l'Azienda, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dell'Ente di riferimento e dei differenti stakeholders;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che l'Azienda potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante in grado di sostenersi ed erogare i servizi per cui è stata costituita. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, l'Azienda ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, a mantenere in piena efficienza i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che consentono di valutare con un certo anticipo gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie da parte dell'Azienda (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui l'Azienda stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che, nella redazione del presente bilancio, NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

L'Azienda non presenta il rendiconto finanziario come prospetto xbrl a sè stante in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.. In calce alla presente nota integrativa, detto rendiconto è comunque riportato al fine di fornire una migliore informazione sui flussi finanziari generati ed assorbiti durante l'esercizio.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti relativi a bilanci di precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella redazione del presente bilancio non si sono riscontrate problematiche di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, l'Azienda si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 326.653.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 53.478.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.676.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 300. Si riferiscono a diritti utilizzazione di programmi software di terzi.

Essi sono ammortizzati in quote costanti in un periodo massimo da tre a cinque anni, che rappresenta il periodo di vita utile stimata dei beni al momento della loro entrata in funzione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 7.376, sono ritenuti produttivi di benefici per l'Azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 6.616
- i costi per costruzione portale internet.

I costi per migliorie su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 316.673.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati (per euro 200.097);
- impianti e macchinari (per euro 5.164)
- attrezzature industriali e commerciali (per euro 26.981)
- altri beni (per euro 84.432);

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento sostanziale dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti di sicurezza	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto, già in precedenti esercizi, alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici rilevando quindi che, per l'immobile posseduto dall'Azienda (Uffici in Largo Camilla Bonardi), il valore dell'area di sedime, sul quale non si è calcolato ammortamento, ammonta ad euro 78.000 (su di un totale lordo di euro 404.251 e netto di euro 200.097).

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.304.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni immobilizzate (Farmauniti S.C.) sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.304, al valore derivante dal valore di ritorno fatturato nel corso dell'esercizio aumentato dell'eventuale valore di rivalutazione comunicato da Farmauniti nel corso dell'esercizio. Sulla base della valutazione della quota fornita dalla società, il valore è sicuramente superiore, ma, in un'ottica di prudenza, si è ritenuto per il momento non rivalutare ulteriormente detta partecipazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	326.653
Saldo al 31/12/2023	380.131
Variazioni	-53.478

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	109.266	914.703	1.242	1.025.211
Rivalutazioni	-	-	1.062	1.062
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.268	556.874		646.142
Valore di bilancio	19.998	357.829	2.304	380.131
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.416	-	3.416
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.499	-	-	5.499
Ammortamento dell'esercizio	6.823	44.572		51.395
Totale variazioni	(12.322)	(41.156)	0	(53.478)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	103.767	907.308	2.304	1.013.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.091	590.635		686.726
Valore di bilancio	7.676	316.673	2.304	326.653

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni" di poste iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie nel complessivo importo di euro 1.062, dovute, come da comunicazione della partecipata, all'aumento del valore della quota a seguito dei ristorni operati dalla partecipata.

Nessuna svalutazione di immobilizzazioni finanziarie possedute è stata operata nell'esercizio od in esercizi precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che l'Azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.282.011. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 134.698.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 232.122.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 8.081.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'Azienda e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Categorie di beni non fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 514.362.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 107.961.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 108.512, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 34.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essi sono così suddivisi (tra parentesi l'importo riferito all'esercizio precedente):

- crediti verso Erario euro 22.247 (21.162)
- crediti verso Ente di riferimento (Comune di Fossano per copertura costi sociali ed altri rimborsi da pagare) euro 370.683 (482.451)
- crediti diversi euro 12.920 (7.832)

Credito d'imposta beni strumentali

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante ai sensi della legge 160/2019 e 178/2020 per complessivi euro 487, tutti utilizzabili nell'esercizio 2025.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Azienda non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 535.527, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 234.578.

Non sussistono:

- fondi liquidi vincolati;
- conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 9.603, tutti dati da risconti attivi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.542.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 203.838 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 10.544.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale (Fondo di dotazione) - invariato
Riserva (legale) +3.507 per destinazione utile 2023

Nell'esercizio non si è verificato alcun utilizzo dei fondi di patrimonio netto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nel bilancio in commento, le riserve indicate sono così descrivibili:

- capitale di dotazione: indisponibile ed indistribuibile;
- riserva (legale): indisponibile (salvo che per copertura perdite) ed indistribuibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare l'accantonamento per spese presunte per utilizzo locali di terzi (euro 1.954) è stato iscritto alla voce B.8 Conto economico,

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti ove presenti nella classe C o D del Conto economico.

Alla voce B.12 del Conto economico è transitato l'importo di euro 1.000 prudenzialmente accantonato a fronte di costi potenziali per energia elettrica da addebitare, nonché l'importo di euro 11.794 per accantonamenti relativi ad oneri per il personale non ancora definitivamente stabiliti.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 24.492 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 53.259.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 24.492 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali (tra parentesi il valore dell'esercizio precedente):

- Fondo oneri futuri dipendenti: euro 13.294 (euro 1.500)

Si tratta di spese presunte relative a possibili arretrati dovuti per gli esercizi 2023/2024 che potrebbero risultare dovuti a seguito degli accordi contrattuali in corso di definizione. Il suddetto fondo si è incrementato nell'esercizio della somma di euro 11.794 a fronte di utilizzi per euro zero.

- Fondo per altri oneri futuri: euro 4.256 (euro 1.302)

Si tratta di spese presunte (in quanto non ancora preventivate al momento di redazione del bilancio) per utilizzo locali di terzi e quote energia da addebitare. Il suddetto fondo ha avuto nell'esercizio un utilizzo di euro zero ed un accantonamento di euro 2.954.

- Fondo spese presunte controversie in corso: euro 6.942 (euro 9.000)

Si tratta di spese presunte a fronte di una divergenza con un condominio in cui l'Azienda possiede un immobile in relazione alle spese condominiali imputate all'Azienda e da questa non ritenute conformi a quanto sarebbe risultato corretto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per euro 2.058 a copertura delle spese legali sostenute per detta controversia.

- Fondo oneri futuri per salari accessori dipendenti: euro zero (euro 65.948)

In detto fondo (interamente utilizzato nell'esercizio, di cui euro 44.563 per eccedenza di quanto stanziato rispetto alle effettive necessità finali) era stato accantonato quanto ritenuto probabilmente dovuto in futuro in funzione della retribuzione di risultato e della produttività dei dipendenti che è poi stata integralmente definita nel corso dell'esercizio 2024.

Eccedenza fondi

Come anticipato, all'atto del pagamento di quanto definitivamente accertato come dovuto come retribuzione di risultato di alcuni dipendenti, l'importo di euro 44.563 già stanziato al Fondo oneri futuri per salari accessori dipendenti è stato stornato ed è stato iscritto a Conto Economico tra le sopravvenienze attive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 613.296 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 65.230.

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 613.296;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 262. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza medesimi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 79.723, cifra che comprende anche le quote per imposta sostitutiva sulla rivalutazione oltre ai versamenti ai fondi di previdenza complementare, nonché a quanto erogato ai dipendenti cessati in corso d'anno:

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le movimentazioni del Fondo TFR nel corso dell'esercizio possono essere utilmente compendiate nella seguente tabella:

Valore al 1/1	548.066
Utilizzi dell'esercizio	-9.506
Accantonamenti dell'esercizio	74.736
Valore al 31/12	613.296

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione dell'Azienda al pagamento verso la controparte.

Poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 770.508.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 63.618.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 45.191 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai fini di migliore intelligibilità si precisa che l'importo complessivo dei debiti è così suddiviso (tra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente):

- debiti verso Banche euro 47.725 (euro 56.352)
- debiti verso clienti per acconti euro 36.890 (euro 35.642)
- debiti verso fornitori euro 370.631 (euro 311.448)
- debiti tributari euro 45.191 (euro 45.121)
- debiti verso istituti di previdenza e sic. soc. euro 96.948 (euro 97.026)
- debiti verso altri euro 173.123 (euro 161.301) di cui euro zero verso l'Ente di riferimento

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 6.133, tutti dati da risconti passivi.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.371.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico l'Azienda **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.035.031.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 455.770.

Tra essi abbiamo:

contributi in conto esercizio per euro 374.962 così suddivisi:

- contributi di Enti Pubblici per la scuola dell'infanzia per euro 74.962
- contributi del Comune di Fossano a copertura dei costi sociali dell'asilo nido euro 200.000
- contributi del Comune di Fossano a copertura dei costi sociali dell'asilo sezione primavera per euro 35.000
- contributi del Comune di Fossano a copertura dei costi sociali del micronido per euro 65.000

altri ricavi per euro 80.808, così suddivisi:

- plusvalenze vendite cespiti per euro 4.240
- sopravvenienze attive per euro 47.813
- contributi in c/impianti per euro 1.371
- altri ricavi per euro 27.383

Contributi c/impianti

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 nonché all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta è transitato a conto economico per euro 1.372, mentre al passivo di bilancio sono imputate tra i risconti passivi euro 6.133 relativi alle quote di competenza di esercizi successivi (metodo indiretto).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.8 comprende anche gli accantonamenti relativi a spese per utilizzo immobili di terzi non ancora quantificate per euro 1.954.

Alla voce B.12 sono stati invece imputati gli accantonamenti al fondo appostato al fine di tenere conto dei possibili oneri relativi a spese per energia da addebitare per euro 1.000 e quelli appostati al fine di tenere conto di possibili oneri futuri a fronte di arretrati lavoro dipendente ancora in corso di definizione contrattuale (euro 11.794).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.476.160.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che anche per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati superiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti alla crisi del 2022 per effetto delle dinamiche inflattive in atto negli esercizi 2022-2023. Questo ha determinato un sensibile incremento dei costi di gestione dei servizi che solo un certo recupero di fatturato delle farmacie nel corso dell'esercizio ha contribuito ad attenuare, permettendo un buon risultato, soprattutto in termini di minore necessità per l'Ente di riferimento di coprire i costi sociali residui relativi ai servizi all'infanzia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Azienda non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento l'Azienda ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 44.563, una sopravvenienza attiva derivante da un'eccedenza di fondi accantonati e stornata a conto economico ed una plusvalenza su beni ammortizzabili ceduti per euro 4.240.

Si evidenzia che quanto sopra rappresenta eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5	44.563	sopravvenienze attive
A.5	4.240	plusvalenze dismissione cespiti
Totale	48.803	

Nel corso dell'esercizio in commento l'Azienda ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 5.499, il costo derivante dalla dismissione di un software non utilizzato e dalla conseguente minusvalenza. Il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14	5.499	Minusvalenza dismissione software
Totale	5.499	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti (non presenti nell'esercizio in commento);
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti (non presenti nell'esercizio in commento);
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio (non presenti nell'esercizio in commento).

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state valutate per la loro iscrizione in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state pertanto rilevate in quanto non è stato ritenuto prudente, vista la rilevante entità e la loro recuperabilità in tempi non veloci, iscrivere crediti per imposte anticipate sui fondi tassati (euro 25.827, a cui corrisponde Ires anticipata potenziale per euro 1.007) nonchè sulle perdite fiscali

illimitatamente riportabili (stimate in euro 625.731, salvo eventuali rettifiche, a cui corrisponde ulteriore Ires anticipata potenziale per euro 150.175).

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, l'Azienda ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'Azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

In particolare è stata calcolata IRAP per euro 1.769 (su di un imponibile di euro 57.176 ed al netto di euro 461 per utilizzo credito derivante dall'ACE).

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto l'Azienda ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Altre informazioni sul conto economico

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha esercitato le seguenti attività e svolto i seguenti servizi in favore della cittadinanza del Comune di Fossano:

- Gestione Farmacia comunale 1
- Gestione Farmacia comunale 2
- Gestione Farmacia comunale 3
- Servizio di Asilo nido
- Servizio di Micronido
- Servizio di Asilo - sezione primavera
- Servizio di Baby parking
- Gestione e cura del Parco cittadino (annesso ai servizi all'infanzia) - servizio dismesso al termine dell'esercizio 2022, ancora in contabilità per gestione degli ultimi residui

L'andamento dei suddetti servizi può essere riassunto nella tabella che segue dalla quale si evince la sostanziale copertura dei costi ante imposte ed ante imputazione servizi generali relativi ai servizi all'infanzia grazie alla copertura dei costi sociali stanziata dal Comune al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, nonchè il contributo positivo delle farmacie al pagamento del differenziale di costi dei predetti servizi dopo l'imputazione delle imposte di competenza e dei costi dei servizi generali.

Servizio	Risultato ante imposte	Irap	Ires	Risultato ante imp.costi gen.	Imputazione costi generali	Risultato netto
Farmacia 1	149.964,04	1.710,00	0,00	148.254,04	58.026,13	90.227,91
Farmacia 2	195.473,52	2.846,00	0,00	192.627,52	53.511,81	139.115,71
Farmacia 3	51.198,10	650,00	0,00	50.548,10	39.807,95	10.740,15
Asilo Nido	-16.006,02	1.538,00	0,00	-17.544,02	86.522,81	-104.066,83
Servizi Generali	-298.270,15	-4.596,00	0,00	-293.674,15	-293.674,15	0,00
Parco cittadino	3.987,09	71,00	0,00	3.916,09	0,00	3.916,09
Baby parking	-40.600,78	-513,00	0,00	-40.087,78	9.241,78	-49.329,56
Micronido	-14.942,28	-86,00	0,00	-14.856,28	27.949,38	-42.805,66
Asilo sezione primavera	-18.489,14	149,00	0,00	-18.638,14	18.614,29	-37.252,43
Totali	12.314,38	1.769,00	0,00	10.545,38	0,00	10.545,38

Ai fini di una migliore intellegibilità dei dati di conto economico si riporta inoltre qui in appresso la riclassificazione del Conto Economico redatta secondo criteri aziendalistici:

Conto economico riclassificato	2024		2023		Variazione	
Valore della produzione	3.441.999	100,00%	3.407.221	100,00%	34.778	1,02%
(di cui contrib. in c/esercizio e cop. costi sociali)	374.962	10,89%	487.936	14,32%	-112.974	-23,15%
Costi materie prime	1.634.237	47,48%	1.572.249	46,14%	61.988	3,94%
Variazione rimanenze di materie prime	-8.081	-0,23%	-23.982	-0,70%	15.901	n.s.
Altri costi esterni operativi	334.097	9,71%	333.920	9,80%	177	0,05%
Valore aggiunto	1.481.746	43,05%	1.525.034	44,76%	-43.288	-2,84%
Costo del personale	1.424.708	41,39%	1.421.823	41,73%	2.885	0,20%
Costi degli amministratori e altri collaborat.	21.478	0,62%	28.781	0,84%	-7.303	-25,37%
Margine operativo lordo (EBITDA)	35.560	1,03%	74.430	2,18%	-38.870	-52,22%
Ammortamenti e accantonamenti	64.223	1,87%	63.928	1,88%	295	0,46%
Risultato operativo	-28.663	-0,83%	10.502	0,31%	-39.165	-372,93%
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin.)	169	0,00%	127	0,00%	42	33,07%
EBIT normalizzato	-28.494	-0,83%	10.629	0,31%	-39.123	-368,08%
Risultato dell'area straordinaria	43.304	1,26%	0	0,00%	43.304	n.d.
EBIT integrale	14.810	0,43%	10.629	0,31%	4.181	39,34%
Oneri finanziari	-2.496	-0,07%	-3.563	-0,10%	1.067	-29,95%
Risultato lordo ante imposte	12.314	0,36%	7.066	0,21%	5.248	74,27%
Imposte sul reddito di competenza	-1.769	-0,05%	-3.559	-0,10%	1.790	-50,30%
Risultato netto	10.545	0,31%	3.507	0,10%	7.038	200,68%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società/Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3.00
Impiegati	29.76
Operai	4.26
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	37.02

Si precisa che tra i quadri sono inclusi i tre direttori delle farmacie.

Lo scorso esercizio i dati suddetti erano i seguenti:

Dirigenti: 0,00
 Quadri: 3,00
 Impiegati: 29,19
 Operai: 4,19
 Totale: 36,38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'amministratore ed ai Sindaci/revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	480	7.280
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti all'amministratore sono stati attribuiti unicamente come gettoni di presenza alle riunioni effettuate.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore ed ai revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o revisori).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dall'Azienda verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. L'Azienda ha contratto i seguenti impegni:

- nessun impegno

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'Azienda, ossia garanzie rilasciate dall'Azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dall'Azienda sono le seguenti:

- fideiussione di euro 4.100 a favore di RFI spa a garanzia locazione locali farmacia 3

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si ritiene che al momento non sussistano ulteriori passività potenziali che già non trovino copertura nei fondi appostati in bilancio e meglio descritti in precedenza, ad esclusione della differenza fra quanto richiesto e quanto coperto dal fondo a fronte di spese condominiali controverse, pari ad euro 7.566, ma che si ritiene comunque scarsamente probabile allo stato attuale della controversia.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	4.100
di cui reali	0
Passività potenziali	7.566

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala comunque che con il Comune di Fossano, Ente di riferimento, intercorrono numerosi rapporti, tra cui l'affidamento dei servizi all'infanzia a fronte dei quali il Comune contribuisce con contributi a copertura dei costi sociali (euro 300.000 nell'esercizio), il rimborso spese per utilizzo locali di proprietà dell'Azienda (euro 15.300) mentre lo stesso Comune ha fornito all'Azienda per buona parte dell'esercizio le prestazioni del Direttore (costo euro 14.994), locando allo stesso tempo i locali dove si trovano gli uffici amministrativi dell'Azienda (costo euro 6.000).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Fossano
Città (se in Italia) o stato estero	Fossano
Codice fiscale (per imprese italiane)	00214810046
Luogo di deposito del bilancio consolidato	sito internet Comune di Fossano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Fin dalla data di costituzione, l'Azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Fossano il quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Azienda.

Si riportano qui di seguito i dati del bilancio economico/patrimoniale presentato dal Comune di Fossano per il 2024 così come riportati nei documenti ufficiali del Comune medesimo, con la precisazione che, essendo gli schemi utilizzati leggermente diversi, gli stessi sono stati opportunamente adattati.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	82.331.715	80.416.845
C) Attivo circolante	16.226.829	17.156.124
D) Ratei e risconti attivi	2.916	8.824
Totale attivo	98.561.460	97.581.793
A) Patrimonio netto		
Riserve	52.589.386	50.943.982
Utile (perdita) dell'esercizio	160.192	937.999
Totale patrimonio netto	52.749.578	51.881.981
B) Fondi per rischi e oneri	1.975.166	1.896.325
D) Debiti	8.973.609	9.823.263
E) Ratei e risconti passivi	34.863.107	33.980.224
Totale passivo	98.561.460	97.581.793

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	22.123.426	22.020.523
B) Costi della produzione	21.384.034	20.480.294
C) Proventi e oneri finanziari	(239.254)	(279.379)
Imposte sul reddito dell'esercizio	339.946	322.851
Utile (perdita) dell'esercizio	160.192	937.999

Si evidenzia che il COMUNE DI FOSSANO che esercita l'attività di direzione e coordinamento redige il bilancio consolidato e che l'ultimo disponibile è quello relativo all'esercizio 2023 approvato dal Consiglio Comunale del Comune nel corso del 2024.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- l'Azienda non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- l'Azienda non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'Azienda ha ricevuto contributi quantificabili in termini di competenza in euro 374.962 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

In particolare sono stati concessi e contabilizzati per competenza euro 300.000 di contributi a copertura costi sociali dal Comune di Fossano, euro 69.563 di contributi per i servizi all'infanzia dalla Regione Piemonte/Stato ed euro 5.399 dal MIUR.

In termini di cassa detti importi ammontano ad euro 400.000 per contributi a copertura costi sociali dal Comune di Fossano, euro 81.331 per contributi per i servizi all'infanzia dalla Regione Piemonte/Stato ed euro 5.327 per contributi per i servizi all'infanzia dal MIUR.

Per ogni altra utile informazione in merito a quanto richiesto dalle norme sopra richiamate, si fa comunque riferimento a quanto riportato nel Registro Nazionale Aiuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare integralmente a riserva l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 10.545.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio nessun bene dell'Azienda risulta essere stato oggetto di rivalutazioni, salvo quanto più sopra evidenziato in merito alla piccola partecipazione in Farmauniti S.C..

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2024

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'Azienda, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
nessuna riserva di questo tipo	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
nessuna riserva di questo tipo	

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel fondo di dotazione nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Ai fini di migliore intellegibilità del bilancio presentato ed al fine di far constare i flussi di cassa relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento, si riporta in appresso anche il rendiconto finanziario per il periodo 2024 (confrontato con l'esercizio precedente) redatto con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario 2024	2024	2023
A) Flussi finanziari deriv. dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.545	3.507
Imposte sul reddito	1.769	3.559
Interessi passivi (attivi)	2.327	3.436
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cess.att.	1.259	100
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imp.....</i>	<i>15.900</i>	<i>10.602</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non comportano variazione di c.c.n.		
Accantonamenti ai fondi	89.484	81.783
Ammortamenti delle immobilizzazioni	51.395	54.928
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	34	0
Rettifiche di valore di att. e passiv. no mov. mon.	0	0
Totale rettifiche per elem. non monetari che non..	140.913	136.711
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni di c.c.n.</i>	<i>156.813</i>	<i>147.313</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-8.081	-23.982
Decremento/(incremento) dei cred. vs. clienti	2.332	18.662
Incremento/(decremento) dei deb. vs. fornitori	59.183	-81.566
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-3.542	-1.487
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.371	-1.372
Altri decrementi/(altri incrementi) del c.c.n.	122.635	-8.909
Totale variazioni del capitale circolante netto	171.156	-98.654
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.</i>	<i>327.969</i>	<i>48.659</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.327	-3.436
(Imposte sul reddito pagate)	-6.312	-10.173
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-77.512	-5.049
Altri incassi/(pagamenti)	564	2.583
Totale altre rettifiche	-85.587	-16.075
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	242.382	32.584
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-3.416	-11.551
Disinvestimenti	4.240	-100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizioni rami azienda al netto dispon. liq.)	0	0
Cessioni rami azienda al netto dispon. liq.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investim. (B)	824	-11.651
C) Flussi finanz. derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Increment./(Decremento) debiti a breve vs. banche	315	-28.350
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-8.942	-8.747
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanz. deriv. dall'attività di finanz. (C)	-8.627	-37.097
Incremento (deremento) delle disponib. Liquide	234.579	-16.164
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	300.949	317.113
di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	529.420	283.234
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.108	17.715
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	535.528	300.949
di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle risultanze delle scritture contabili.
Fossano, lì 16 maggio 2025

L'Amministratore Unico
(Ivan Damilano)



Firmato digitalmente da:
Damilano Ivan
Firmato il 16/05/2025 17:56
Seriale Certificato: 3905284
Valido dal 08/10/2024 al 08/10/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA